



SCUOLA A TRE SETTIMANE DALLA PRIMA PROVA. IL SONDAGGIO: PROGRAMMI IN RITARDO

Esame di maturità, in arrivo i commissari Si lavora alla tesina. Gli esperti: occhio all'attualità

ROMA

MENO di venti giorni alla prima prova della maturità 2017. Oltre mezzo milione di studenti – per la precisione 505.263 ragazzi, di cui circa 17mila esterni – si sottoporrono a questo importante passaggio. Grande è la curiosità per le liste dei (temuti) commissari esterni, la cui pubblicazione è attesa tra lunedì (quando gli elenchi arriveranno alle segreterie delle scuole) e martedì (con la pubblicazione sul web, visibile a tutti, come anticipato da Orizzonte Scuola). La prima prova, lo scritto di italiano, si terrà il 21 giugno. E già fioccano i rumors e le indiscrezioni più svariate sulle tracce dei temi. Si può però già dire che la Storia, in particolare quella più recente, non sarà tra le scelte più popolari delle tracce: se-

condo un sondaggio di Skuola.net, infatti, il 43% dei maturandi, ammette di non aver finito il programma di storia in classe, fermandosi prima della Seconda guerra mondiale. Un Novecento, insomma, «tagliato a metà».

SEGUIRÀ POI (in generale il giorno successivo, ma dipende dall'istituto) la seconda prova 'specialistica', che cambia con la scuola frequentata: per il liceo classico, ad esempio, è il Latino, per lo scientifico la Matematica. Non sarà semplice, visto che ben un candidato su quattro dice di non aver mai partecipato a una simulazione di questa prova in classe. Il 26 giugno il terzo ostacolo, il quizzone, che porterà poi direttamente – tranne che negli istituti sperimentali Esabac, nei quali ci sarà anche una quarta prova – al colloquio

orale, dove sarà discussa una tesina. Gli studenti sono già al lavoro e Skuola.net ha deciso di dare alcuni consigli. Il primo è di seguire l'attualità. «Partendo da un fatto accaduto da poco si possono prendere ottimi spunti per stilare la tesina», suggerisce il tutor Giovanni Occhipinti. Dopo aver scelto l'argomento, il lavoro va reso efficace, «citando le fonti e quindi rafforzando le proprie argomentazioni davanti ai commissari» e poi «rendendo armonioso l'insieme, con collegamenti discorsivi che raccordino le varie materie». Insomma, bisogna cercare di scriverlo in modo più chiaro e razionale possibile, senza stare troppo a perdersi in preamboli. La presentazione grafica della tesina deve essere semplice ed efficace, «ma non scadendo nella sciattezza. Una bella presentazione può aiutare a fare colpo sulla commissione».

